

PADRE ERMES RONCHI COMMENTA IL VANGELO DELLA DOMENICA

Anno III • Num. 9 (112) Settimanale del 28 febbraio 2015 • € 1,90

LA RIVISTA UFFICIALE a Sua @ immagine

Num. 112 - 28 febbraio 2015

Settimanale

DISUGUAGLIANZE

Il paradosso dell'abbondanza

Per ogni uomo che lotta per la sopravvivenza ce n'è un altro che ha troppo e spreca



**ALL'INTERNO
IN REGALO
TI RACCONTO
LA PASQUA
INSERTO
ILLUSTRATO DA
COLLEZIONARE**

ENRICO MONTESANO

“Sono affascinato da Gesù”

Dagli anni in un collegio cattolico al desiderio di approfondire le Scritture. L'attore romano ci parla del suo percorso di fede



LE PAROLE
DEL PAPA

Accogliere il figliol prodigo

La strada della Chiesa è quella di non condannare eternamente nessuno



Infermità al servizio del Vangelo

“Ralleghiamoci nel Signore, sempre!": è il motto di Elena, affetta da una neuropatia



Maestra di vita

Sconfigge un tumore, ritrova il lavoro, la gioia di vivere e di aiutare gli altri. Oggi insegna italiano agli immigrati



EDIZIONI
MASTER
Rai Eri
Rai 1



**SOSTEGNO
FONDAMENTALE**
Elena, al centro,
con i "cellulini",
amici con
i quali prega
e condivide
la Parola

La malattia al servizio della nuova evangelizzazione

“Ralleghiamoci nel Signore, sempre!": è il motto di Elena da anni costretta su una sedia a rotelle per una rara patologia neurologica. Condivide questa gioia e diventa sostegno di quanti l'amano e la incontrano

di Domitila Caramazza

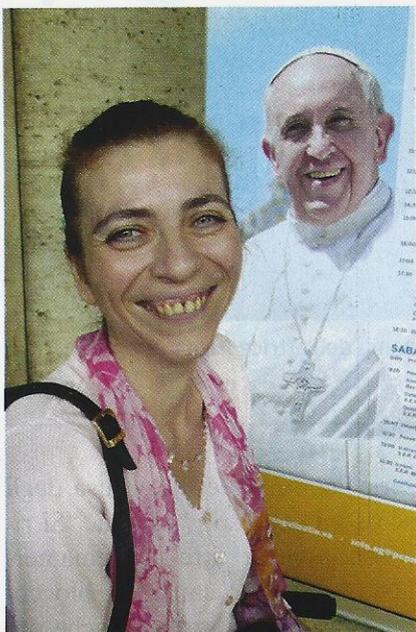
Braccia e gambe hanno incominciato a tremare e l'equilibrio a mancare, fino ad essere costretta a tornare a casa e a mettermi a letto. Non riesco ad emettere alcun suono". È il 3 marzo del 2002. L'anno delle nozze. Elena ha un repentino e brusco tracollo fisico, uscendo da una chiesa, dopo aver partecipato

alla Messa. Atassia spinocerebellare (Sca), malattia neurologica rara, secondaria a morbo celiaco: è questa la diagnosi che la costringe per un lungo periodo a letto, non riuscendo più a muovere gli arti, se non con gesti involontari durante violente crisi, e ad alzare la testa, a causa delle vertigini. "Bevevo a stento latte, acqua e medicine". Elena non riesce nem-

meno a mangiare. La sua reazione? "Offrivo tutto al Signore". Una volta riacquistata la parola, a chi la viene a trovare raccomanda: "Ringrazia il Signore, sempre, in ogni situazione e circostanza".

Gioco di squadra

'La gioia del Signore', è il soprannome della piccola Elena, con proble-



**PROGETTO PASTORALE
DI EVANGELII GAUDIUM**

Col suo sorriso porta la gioia dell'incontro con il Signore

Un videoclip dedicato a Karol Wojtyla

■ Elena e Giancarlo hanno realizzato un videoclip dedicato a Giovanni Paolo II, in occasione della sua canonizzazione, intitolato: *Karol - Và nel mondo con amore, fa sentire la mia voce*. "Il video propone il tema della vocazione di Samuele, attraverso un metaforico viaggio tra musica, canzoni e riflessioni", spiega Elena. E aggiunge un

dettaglio: "La ripresa è iniziata dove il sole aveva formato sul pavimento una croce luminosa ben delineata". Giancarlo, regista, e lei nel ruolo della protagonista che, dopo una faticosa ricerca, diviene testimone della gioia dell'incontro con il Signore. Quale miglior occasione dell'incontro internazionale *Il progetto pastorale di*



**IMMAGINI
PER RIFLETTERE**
Protagonista del "corto" girato dal fidanzato Giancarlo

Evangelii Gaudium, al quale entrambi hanno partecipato, per poter donare una copia del videoclip a Papa Francesco?

mi di salute sin dall'infanzia. Figlia unica, nasce e cresce però in un contesto familiare in cui le viene insegnato il "gioco di squadra". "Mio padre era allenatore di pallavolo", sorride e aggiunge: "Anch'io sono stata allenatrice, dai 17 ai 23 anni, mezzo secolo fa". A sostenerla nel percorso scolastico ci sono le suore dell'Anna Micheli. Elena è solare e ha sempre goduto della compagnia di tanti amici. "Il Signore mi ha sempre coccolata - afferma -. Mi ha fatto vedere fin da piccola la sua luce che nel corso degli anni si è trasformata in una luce a forma di croce". Una croce da lei abbracciata. A 26 anni conosce Giancarlo, l'amore della sua vita, con il quale inizia un lungo, complicato, ma bellissimo fidanzamento che aspettano entrambi di coronare, un giorno, con il matrimonio.

Un fidanzamento lungo 18 anni

"Siamo fidanzati dal 5 settembre 1996. L'ho fatto attendere sei mesi, prima di un 'sì'". Elena ha inizial-

mente cercato di scoraggiarlo e dissuaderlo per non coinvolgerlo nei personali problemi di salute, ma non ci è riuscita. "Ci siamo conosciuti nel 1991, durante il gemellaggio delle nostre due parrocchie". Giancarlo le è sempre stato vicino. "Oggi, ogni 5 settembre, è una grande festa". Lui compone musica, lei scrive testi. "Mi ha dedicato molte canzoni e melodie - racconta -. In una mi definisce 'dolce come il miele, forte come un leone'". Hanno delle loro canzoni d'amore: *Mano*

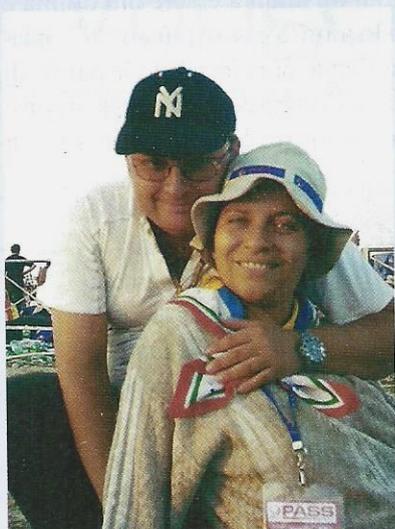
nella mano (Hand in hand) Concerto for Yelena (Closing Theme), Stella e Speranza. Insieme hanno anche realizzato un videoclip musicale dedicato a Giovanni Paolo II, in occasione della sua canonizzazione, intitolato *Karol - Và nel mondo con amore, fa sentire la mia voce*. Vivono in armoniosa complementarietà. "Lui mi aiuta a essere più donna e io lo aiuto a essere più uomo", spiega Elena, parafrasando le parole di Papa Francesco alle coppie di sposi benedette il 14 settembre scorso, in



**DON GIAN
MATTEO**
Il sacerdote che l'ha introdotta nel mondo dei 'cellulini' (a sinistra)

Le tre giornate mondiali della gioventù

■ Elena era presente a Czestochowa nel 1991, a Denver nel 1993 e a Roma nel 2000. A Czestochowa, per la sua prima Gmg c'era nonostante i dolori alla schiena, postumi di un incidente stradale. A Denver ha sentito l'universale abbraccio della Chiesa. "A Tor Vergata sono andata insieme a Giancarlo", il suo fidanzato. Elena, celiaca, diviene riferimento per tutti i celiaci, in quella particolare occasione. "Mi sono adoperata perché potessimo ricevere anche noi la Comunione sotto la specie del vino, non esistendo ancora le particole senza glutine. Ero proprio davanti al palco in quel momento: che gioia!". Alle successive Gmg non ha potuto partecipare fisicamente "ma il Signore - afferma con serenità - con la preghiera ci porta ovunque, in tutto il mondo".



GMG 2000 - Con Giancarlo a Roma nell'anno del Giubileo



TESTIMONE DELL'AMORE DI DIO - In compagnia dell'attrice Paola Pitagora e del cantante Andrea Bocelli



San Pietro. "C'eravamo anche io e Giancarlo - ricorda entusiasta -. Si sposavano Daniele e Chiara, due nostri amici. Quel giorno era il mio compleanno". Lei e Giancarlo avrebbero desiderato sposarsi nel 2002, anno del suo tracollo fisico. Hanno rimandato, non rinunciato.

I fratelli "cellulini"

Il Sistema di Cellule Parrocchiali di Evangelizzazione è un servizio della Chiesa riconosciuto nel 2009. Si tratta di piccoli gruppi di parrocchiani laici che, guidati da un sacerdote, fanno della pastorale ordinaria una pastorale missionaria. "Me li ha fatti conoscere don Gian Matteo, che mi ha seguita fin dall'inizio del brusco tracollo fisico. Sono stati i primi a venirmi a trovare quando ero paralizzata a letto". Per Elena, i "cellulini" sono "fratelli con i quali crescere, pregare e condividere la Parola". "È stato e continua a essere un gran dono accoglierli a casa e soprattutto poter ricevere Confessione ed Eucaristia, fondamentale sostegno personale". Per lei, infatti, è molto difficile uscire, anche con quella che definisce la sua "fuori-

serie" con le rotelle, a causa degli scossoni negli spostamenti. "Si ripercuotono su tutto il sistema nervoso e possono causarmi blocchi miocloni e stordimento anche per diverse settimane".

Appartenenza alla Chiesa

A stordire quanti la conoscono, invece, è la fede con la quale vive la malattia: "Offro tutto per l'evangelizzazione, il papa, la Chiesa e per la salvezza delle anime". Il 15 ottobre 2011 è chiamata a partecipare all'incontro dei Nuovi evangelizzatori per la nuova evangelizzazione, con Benedetto XVI. "Dovevo esserci - spiega - l'ho scontato con più di tre mesi di significative ripercussioni sul mio stato di salute, ma ne è valsa la pena". Elena ha accolto da anni la grande sfida della nuova evangelizzazione, facendo della propria malattia un'offerta. Testimonia l'amore di Dio anche ad artisti dello spettacolo e del teatro. È molto legata all'attrice Paola Pitagora e sono in tanti a chiederle preghiere. Vive con intensità e gioia l'appartenenza alla Chiesa. È in contatto anche con molti missionari, ai quali, soprattutto a Natale e Pasqua, invia elaborati catechetici. "Ognuno è una perla del Signore, amata e unita agli altri in un magnifico disegno", dice. Elena ultimamente sta meglio. "Mi sento rinnovata anche fisicamente da Lui, medico e medicina". Lei per prima riesce a far star bene quanti la amano e la incontrano. ■

Il Signore le ha fatto conoscere fin da piccola la sua luce che nel corso degli anni si è trasformata in una luce a forma di croce